

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

MILANO

PIANO DELL'INTESA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSE IV B

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE IV B

1. Numero studenti: 25

provenienti dalla stessa classe: 24

provenienti da altre classi Einstein: /

provenienti da altri istituti: 1

ripetenti: /

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Relig.	Ital.	Latino	Storia	Filos.	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Sc.mo torie
Continuità docente (se prevista)	no	no	no	sì	sì	no	sì	no	sì	sì	sì
Livello partenza (A= adeguato NA = non adeguato/ PA=parzialmente adeguato)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	PA	A
Comportamento (A=adeguato/ PA=parzialmente adeguato/ NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	A	A	PA	A	PA

3. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. MODALITA' DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità di Insegnamento	Relig.	Ital.	Latino	Storia	Filos.	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Sc.mo torie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio						X		X		X	
Lezione multimediale				X		X			X	X	
Lezione con esperti		X				X			X		
Metodo induttivo	X	X				X		X		X	
Lavoro di gruppo			X			X			X	X	X
Discussione guidata	X	X				X	X	X			
Simulazione						X					
Altro (<i>visione video</i>)	X					X					

6. MODALITA' DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità di Insegnamento	Relig.	Ital.	Latino	Storia	Filos.	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Sc.mo torie
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Prova di Laboratorio										X	
Prova pratica										X	X
Prova strutturata		X	X			X	X	X	X	X	
Questionario				X	X	X	X	X	X	X	
Relazione	X	X				X				X	
Esercizi		X	X			X	X	X			X
Altro	X					X					

7. MODALITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Relig.	Ital.	Latino	Storia	Filos.	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Sc.m otorie
Curriculare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurriculare							X			X	

Si veda inoltre la programmazione di Istituto.

8. ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Sono previste le seguenti attività:

- Visita alla mostra REAL BODIES il giorno 8/11/2018
- In febbraio visita al CUSMIBIO, Università degli Studi di Milano
- Partecipazione alla lettura di testi tratti dall'Orlando furioso a scuola il giorno 27/11/2018
- Viaggio di istruzione (tre giorni - due notti) presso la Scuola di Mare Santa Teresa a Lerici con lezioni di vela e di biologia marina, periodo indicativo aprile 2019.

Il CdC si dichiara inoltre disponibile a valutare proposte relative a uscite didattiche che abbiano attinenza con i temi trattati nel corso dell'anno.

9. VALUTAZIONE

Il CdC può utilizzare il seguente

QUADRO DI CORRISPONDENZA DEI VOTI AI LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica. Prova completa, approfondita e rigorosa.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Per la definizione dei criteri di accettazione e di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo si rimanda alle decisioni del Collegio docenti.

11. MODALITA' DI INFORMAZIONE

La comunicazione fra i docenti e i genitori si attua essenzialmente mediante i Consigli di classe, i colloqui con i professori, il libretto scolastico, il registro elettronico.

Si allegano i documenti di programmazione per ciascuna disciplina.

Redatto e approvato nel novembre 2018

Il coordinatore del Consiglio di classe
Prof. Silvia Pozzi

Il Dirigente scolastico
Dott. ssa Alessandra Conditto

**PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSI DEL SECONDO BIENNIO – A. S. 2018-2019
Prof. Daniele Santisi**

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio culturale italiano, europeo ed occidentale, in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL SECONDO BIENNIO

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI

- Teologia: Trinitaria, Cristologia, iconoclastia, escatologia, teologia luterana, morale.
- Bioetica: contesto tecnologico e storico-sociale, problemi e approcci fondamentali.
- Scritture: libri sapienziali, Vangeli come fonti storiche, piani esegetici, Paolo di Tarso.
- Storia della Chiesa Medievale e Moderna: i vescovi nei regni romano-barbarici, Maometto, l'Islam e il califfato, papato e impero, scisma d'oriente, crociate, scisma d'occidente, Concilio di Trento, la Chiesa e il Nuovo Mondo, la Chiesa e la Rivoluzione Francese, le crisi dell'800, il Concilio Vaticano I.

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

Utilizzo dell'APP "La Sacra Bibbia CEI 2008"

VERIFICHE

La verifica di ogni alunno consisterà in una sua esposizione su un argomento a scelta tra quelli trattati, su un approfondimento personale, o su un tema tratto dal libro di testo o dalle Scritture. La verifica costituirà così un momento di approfondimento o di ripasso per l'intera classe.

L'insegnante valuterà inoltre se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti, tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevede una valutazione nel trimestre e due nel pentamestre (compatibilmente con l'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano, novembre 2018

Il docente

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
CLASSE 4 B – A. S. 2018-2019
PROF. PICCOLI PAOLA

OBIETTIVI

In merito al perseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi si rimanda alla programmazione dipartimentale.

CONTENUTI

Storia della Letteratura italiana

Da Ariosto a Manzoni

- Il genere cavalleresco: Ariosto
- L'età della Controriforma: Tasso
- Quadro storico culturale del Seicento. Il Barocco con annessa analisi di testi significativi. La prosa scientifica di Galileo
- Quadro storico culturale del Settecento. L'Illuminismo: lettura e analisi di testi significativi; riferimenti al contesto francese
- Goldoni. Lettura o visione di una commedia
- Parini
- Alfieri
- Neoclassicismo e Preromanticismo. Foscolo
- Quadro storico culturale del Romanticismo con riferimento al contesto europeo. La polemica classico-romantica
- Manzoni

Dante, Purgatorio: lettura integrale e analisi di un congruo numero di canti

Letture domestiche di opere letterarie e/o saggistiche

METODI

Lezioni frontali e partecipative.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo; verranno all'occorrenza fornite fotocopie utili all'approfondimento di determinati argomenti.

Gli alunni saranno invitati a prendere appunti durante la lezione.

VERIFICHE

In merito a tipologia, caratteristiche e numero delle verifiche dell'apprendimento si veda quanto deliberato dal Dipartimento di lettere.

CRITERI VALUTATIVI

In linea generale verranno valutati l'impegno, la costanza e la precisione mostrati dagli alunni.

Nell'esposizione orale saranno valutate la correttezza dei contenuti, la resa linguistica dell'esposizione, la pertinenza delle risposte e la capacità di attuare collegamenti interdisciplinari.

Nelle verifiche scritte di letteratura saranno oggetto di valutazione la precisione delle risposte, la capacità di argomentare, la correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.

Nei temi saranno oggetto di valutazione la conformità del testo alla tipologia, la capacità di argomentare secondo un ordine logico chiaro e coerente, la ricchezza lessicale e la correttezza ortografica.

Tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
=<3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei	Soluzione corretta e motivata di

	contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 12/11/2018

Il docente

Paola Piccoli

PIANO DI LAVORO DI LATINO
CLASSE 4 B – A. S. 2018-2019
PROF. PICCOLI PAOLA

OBIETTIVI

In merito al perseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi si rimanda alla programmazione dipartimentale.

CONTENUTI

Storia della Letteratura latina

- Cesare
- Sallustio
- Cicerone
- Lucrezio
- Contesto storico-culturale dell'età augustea
- Virgilio
- Orazio
- Livio
- Gli autori elegiaci

Autori

Dei seguenti autori verranno letti testi in lingua originale o in traduzione: Cesare – Sallustio - Lucrezio - Virgilio – Orazio – Cicerone – Livio

Morfologia e sintassi

Sintassi dei casi; sintassi del verbo e del periodo.

METODI

Lezioni frontali e partecipative, traduzioni domestiche di versioni

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo; verranno all'occorrenza fornite fotocopie utili all'approfondimento di determinati argomenti.

Gli alunni saranno invitati a prendere appunti durante la lezione.

VERIFICHE

In merito a tipologia, caratteristiche e numero delle verifiche dell'apprendimento si veda quanto deliberato dal Dipartimento di lettere.

CRITERI VALUTATIVI

In linea generale verranno valutati l'impegno, la costanza e la precisione mostrati dagli alunni.

Nell'esposizione orale saranno valutate la correttezza dei contenuti, la resa linguistica dell'esposizione, la pertinenza delle risposte e la capacità di attuare collegamenti interdisciplinari.

Nelle verifiche scritte di letteratura saranno oggetto di valutazione la precisione delle risposte, la capacità di argomentare, la correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.

Nelle versioni di latino saranno oggetto di valutazione la conoscenza della morfosintassi e la sua corretta applicazione, la capacità di operare scelte lessicali adatte al contesto della traduzione.

Tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
=<3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche

	matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 12/11/2018

Il docente

Paola Piccoli

Prof Gandini Ferruccio
PROGRAMMAZIONE di **STORIA E FILOSOFIA** Classe 4B
a.s. 2018-2019

Profilo della classe: la classe, abbastanza numerosa (25 studenti), appare più matura e consapevole, e mostra attualmente disponibilità al dialogo educativo. Per ora il profitto appare nell'insieme soddisfacente.

1. OBIETTIVI FORMATIVI e COGNITIVI generali di Storia e Filosofia

Classe Quarta

- a. Conoscenza delle principali tematiche del pensiero filosofico e scientifico dell'età moderna
- b. Capacità di orientarsi cronologicamente e analiticamente nel panorama storico dell'età moderna
- c. Sviluppo progressivo della capacità di elaborare un discorso personale capace di coinvolgere tematiche diverse
- d. Sviluppo delle competenze linguistiche di base specifiche delle due discipline
- e. Consolidamento delle competenze linguistiche e argomentativa per elaborare un discorso personale corretto

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

Ogni scelta metodologica personale del singolo docente può essere indicata nei piani di lavoro individuali.

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione "breve"

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.)

5. CRITERI VALUTATIVI *I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella*

Voto	
<= 3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

6. SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

- Recupero in itinere

- In presenza di Certificazioni DSA o BES utilizzo di materiali didattici offerti dalle Case Editrici e/o elaborati dal docente

7. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI (articolati per anno di corso)

La scansione dei programmi rispetta le indicazioni ministeriali e la periodizzazione presente nei libri di testo adottati. Gli argomenti scelti sono costituiti dai macro- temi comunque presenti in qualsiasi programmazione.

Conoscenze/contenuti disciplinari	Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Assolutismo e monarchia costituzionale nella seconda metà del Seicento (Inghilterra e Francia), guerre nella prima metà del Settecento.2. Illuminismo e riforme.3. Le Rivoluzioni del XVIII secolo (Rivoluzione Industriale – Rivoluzione Americana - Rivoluzione Francese).4. In sintesi le vicende napoleoniche e i problemi da esse suscitati.5. Restaurazione e sua crisi: aspirazioni romantico-nazionali, crisi dinastiche ed evoluzione statutale secondo la forma monarchica costituzionale o repubblicana nella prima metà dell'Ottocento.6. Le rivoluzioni del 1848 e le loro conseguenze7. La costruzione dello Stato nazionale in Italia e Germania.8. In sintesi i grandi Stati europei negli ultimi decenni dell'Ottocento.9. I problemi dell'unificazione italiana, stato, amministrazione e governi post-unitari. L'età giolittiana10. A cavallo tra ottocento e Novecento: la seconda rivoluzione industriale e gli sviluppi del colonialismo, sviluppi del pensiero cattolico e socialista, le relazioni internazionali e i sistemi contrapposti di alleanze.	<p>Saper individuare le relazioni tra eventi storici e aree geografiche di riferimento.</p> <p>Conoscere gli elementi di storia economica, sociale, delle tecniche e del lavoro in relazione alle epoche studiate.</p> <p>Saper utilizzare il lessico essenziale della storiografia.</p> <p>Saper distinguere le fonti storiche e ricavarne le informazioni principali.</p> <p>Saper leggere le carte geografiche in funzione dei mutamenti politici, economici e sociali del periodo studiato.</p> <p>Saper utilizzare i grafici e le statistiche</p>

Filosofia dell'età moderna

Conoscenze/contenuti disciplinari	Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Aspetti e problemi della nascita della scienza moderna (Bacone, Galilei, Cartesio)2. La nascita del soggettivismo nel pensiero moderno (Cartesio, Locke, Hume)3. Le elaborazioni del pensiero politico (Hobbes, Locke, Vico, Rousseau),4. Alcune grandi costruzioni sistematico-metafisiche (Cartesio, Spinoza, Leibniz).5. Fede e antropologia (Pascal; Spinoza),7. L'empirismo (Locke, Hume).8. Il criticismo kantiano9. Alcuni aspetti dell'idealismo romantico (Fichte, Schelling), lo storicismo assoluto di Hegel	<p>Sapersi orientare cronologicamente e analiticamente nel panorama storico dell'età moderna.</p> <p>Saper confrontare tra loro varie tematiche.</p> <p>Saper utilizzare la competenza linguistica e argomentativa per elaborare un discorso personale appropriato.</p>

PIANO DI LAVORO DI INGLESE
CLASSE 4 B – A. S. 2018-19
PROF. ISABELLA FAZIO DI NASARI

OBIETTIVI

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali: 1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative 2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento (inglese o francese) Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 (post-intermedio sia in inglese che in francese) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

- obiettivi *cognitivi*

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Lo studente riflette sul sistema e sugli usi linguistici (vedi sopra) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette anche su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue. Il livello di competenza alla fine del secondo biennio dovrebbe essere B2 (post-intermedio) .

- obiettivi *culturali*

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua che studia, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla quella lingua con riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (nel nostro caso scientifico). Oltre a ciò lo studente comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, ma anche produzioni artistiche, li analizza e li confronta, a volte cercando attinenze col presente. Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

LINGUA E COMUNICAZIONE: Dal testo "Ready for First" (ed. Macmillan) verrà svolto il maggior numero di unità complete dalla 7 alla 14, sia sul libro dello studente che sul workbook, con esercitazioni relative allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche a livello B2. Contemporaneamente si approfondiranno i contenuti grammaticali e lessicali proposti dalle unità del testo, con i phrasal verbs e i verb patterns (costruzioni verbali da memorizzare).

LETTERATURA E CIVILTÀ INGLESE:

La classe continuerà a studiare la cultura inglese tramite nozioni storiche e letterarie, analizzando autori e testi nel contesto storico-sociale riferito ai secoli 16mo, 17mo e 18mo, sul testo "Performer Heritage" vol.1 (ed. Zanichelli)

Autori e movimenti

- J. Donne

- J. Milton

- Augustan age: the age of reason

- Coffee houses and the birth of journalism and newspapers: J. Addison and R. Steele

- The birth of the novel: D. Defoe and J. Swift

- The Romantic Age: early romantic poetry: Blake

- graveyard poets: T. Grey

METODI

L'insegnamento/apprendimento della lingua straniera avviene secondo il metodo nozionale - funzionale basato sia sugli aspetti comunicativi che su quelli culturali della lingua. L'insegnante esercita gli studenti a sviluppare le quattro abilità linguistiche (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) per potenziare le capacità di produzione orale e scritta dello studente, le sue capacità di comprensione e di interazione con un parlante nativo. Inoltre le abilità descritte sono necessarie per superare la certificazione linguistica .

MEZZI E STRUMENTI

Oltre ai libri di testo, ormai digitali oltre che cartacei, l'insegnante farà uso di strumenti audiovisivi (come cd, dvd,) per l'ascolto in classe con proiettore , in aula LIM o in laboratorio linguistico. Laddove utile, si insegnerà allo studente un uso didattico e consapevole di internet, da farsi a scuola come a casa, per approfondimenti.

VERIFICHE

Due prove scritte e una orale per il trimestre e tre prove scritte e due orali nel pentamestre.

Verifiche scritte: ad esempio test strutturati, grammaticali, a domande aperte o chiuse, test oggettivi, relazioni scritte, riassunti e questionari e, nel triennio, simulazioni di terza prova con domande di tipologia B su argomenti culturali .

Verifiche orali: ad esempio interrogazioni di letteratura , libera conversazione su argomenti noti di storia/letteratura/attualità, tramite colloquio in L2 breve o lungo , intervento pertinente dal posto.

CRITERI VALUTATIVI

Si rimanda alla tabella di valutazione esposta nel documento di programmazione dipartimentale.

La tabella cui si fa riferimento può essere utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o scritte di letteratura (nel triennio) o su argomento svolto di altro genere (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure orale) . Per quanto riguarda invece i test oggettivi si farà uso di griglie di valutazione a percentuale di risposte corrette che può variare a seconda della difficoltà e dell'esito complessivo della prova. Invece nei test per le certificazioni la correzione è effettuata dai correttori dell'ente certificatore.

SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Oltre al recupero in itinere svolto in classe dall'insegnante nei modi e tempi stabiliti, gli alunni hanno la possibilità di accedere a sportelli disciplinari su prenotazione settimanale. Per potenziare la competenza linguistico-comunicativa gli alunni si possono iscrivere ai corsi pomeridiani organizzati dalla scuola per prepararsi alle certificazioni linguistiche previo test di ingresso.

Milano, 11/11/2018

Il docente
Isabella Fazio di Nasari

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 4 B – A. S. 2018/2019
PROF. SILVIA POZZI

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Nel *trimestre*:

Ripasso su esponenziali e logaritmi.

Goniometria: funzioni goniometriche, formule goniometriche, curve goniometriche, equazioni e disequazioni goniometriche.

Trigonometria: teoremi, risoluzione di triangoli, risoluzione di problemi con equazioni, disequazioni, funzioni goniometriche.

Nel *pentamestre*:

Continuazione con la trigonometria (iniziata nel trimestre).

Trasformazioni geometriche.

Geometria euclidea e analitica nello spazio.

Calcolo combinatorio.

Probabilità (fino al teorema di Bayes).

Numeri complessi.

Funzioni e limiti (introduzione).

METODI

L'insegnamento della matematica avverrà secondo le seguenti modalità:

-lezioni frontali tenute dall'insegnante,

-esercizi svolti in classe,

-compiti a casa,

-momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe,

è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di “recupero” è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa. In aggiunta la Scuola potrà organizzare, se necessario, corsi di recupero extracurricolari.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono tradizionali (libro di testo, fotocopie, appunti dalle lezioni). Di norma, ad ogni lezione è assegnato un lavoro domestico (“compiti”) che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra “scritti” ed “orali”, introducendo il “voto unico” anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali “compiti in classe”, in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) è di tre per ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (trimestre/pentamestre).

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di calcolo
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erranea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di

	errori concettuali	impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento, mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Milano, novembre 2018

Il docente
Silvia Pozzi

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 4 B – A. S. 2018/2019
PROF. SILVIA POZZI

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Nel *trimestre*:

Gravitazione.

Gas e teoria cinetica dei gas. Termodinamica.

Moto armonico, onde.

Nel *pentamestre*:

Fenomeni ondulatori.

Elettrostatica.

Correnti elettriche.

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità:

- lezioni frontali tenute dall'insegnante,
- esercizi svolti in classe,
- compiti a casa,
- eventuali esperienze in laboratorio,
- visione di video su particolari esperienze,
- momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di “recupero” è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono tradizionali (libro di testo, fotocopie, appunti dalle lezioni, eventuali video). Di norma, ad ogni lezione è assegnato un lavoro domestico (“compiti”) che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra “scritti” ed “orali”, introducendo il “voto unico” anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell’apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali “compiti in classe”, in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) è di tre per ciascuna suddivisione dell’anno scolastico (trimestre/pentamestre).

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell’allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto i vari procedimenti
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell’esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l’elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell’uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo

	fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento, mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Milano, novembre 2018

Il docente
Silvia Pozzi

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
Classe 4B – a.s. 2018/19
Paola Petrillo

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione condivisa dal Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

Anatomia:

- Il sistema immunitario
- L' apparato riproduttore e lo sviluppo embrionale
- Il sistema nervoso
- Gli organi di senso
- Il sistema endocrino

Chimica

- Configurazione elettronica degli atomi
- Proprietà periodiche degli elementi chimici
- I legami chimici
- Geometria delle molecole
- Nomenclatura
- Reazioni chimiche
- Termodinamica, cinetica ed equilibrio
- Acidi e basi
- Reazioni di ossido-riduzione

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale supportata da immagini, schemi, mappe e animazioni che possano chiarire e illustrare ulteriormente le componenti dei sistemi naturali, le componenti chimiche e biologiche e i fenomeni ad esse associate. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro. Coerentemente con il programma da svolgere e con la scansione delle attività didattiche, gli alunni verranno accompagnati in visita presso musei, Planetario, enti di ricerca, mostre permanenti o temporanee, secondo le proposte presenti sul territorio.

VALUTAZIONI

Gli studenti verranno sottoposti a un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali così come stabilito dal Dipartimento di Scienze. Le verifiche scritte, valide comunque come valutazioni orali, saranno di tipologia mista (definizioni, domande aperte, risposte a scelta multipla, completamenti, vero/falso), di comprensione del testo, o di prova per competenze.

Gli orali consistono in interrogazioni brevi o lunghe, domande dal posto, correzione di esercizi dal libro.

Nota: nel caso un alunno/a si assentasse nel giorno di svolgimento di una verifica scritta o di un orale precedentemente concordato, lo studente/ssa verrà valutato/a in un momento successivo al suo rientro, cercando di lasciar trascorrere il minor tempo possibile dalla prova non svolta, e con modalità e tempi scelti dell'insegnante, non necessariamente gli stessi sostenuti dal resto della classe.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto valutativo	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti,	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti

	arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	originali o particolarmente convenienti, gestione precisa completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti
--	---	---

Milano, 05/11/2018

La docente
Paola Petrillo

LICEO SCIENTIFICO “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 - 20137 Milano

PIANO DI LAVORO ANNUALE | A.S. 2018-19

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
Giovanna Lacedra	Disegno e Storia Dell'Arte	IV sez. B

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Educare alla conoscenza del Patrimonio Culturale, Artistico e Ambientale
- Educare alla conoscenza di Enti e Organizzazioni come della legislatura pertinente (Ministero, Sovraintendenze, Unesco, Articolo 9...)
- Educare ai principi di Bene privato e Bene Pubblico, funzionamento e tipologia di diversi Musei o Gallerie d'Arte, rudimenti di Archeologia e Restauro (secondo i principi dell'ICR)
- Educare alla tutela, al rispetto, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico
- Fornire le abilità principali per il riconoscimento di stili e linguaggi, di periodi storici o singoli artisti
- Fornire le abilità per una corretta contestualizzazione storica e culturale di una determinata opera o di un determinato artista
- Fornire le abilità d'uso del lessico specifico e della nomenclatura pertinente

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Acquisire una completa conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale
- Acquisire competenze e abilità per una corretta analisi di un'opera d'arte che sia realizzabile su più piani e a più livelli (dati identificativi, analisi dei soggetti, analisi iconografica, analisi formale, analisi tecnica, analisi iconologica)
- Acquisire una sensibile percezione dell'arte come testimonianza e volto della storia, nonché come prodotto della umana genialità.
- Acquisire sensibilità al rispetto, alla tutela, alla valorizzazione del nostro patrimonio-artistico.
- Acquisire la capacità di argomentare in modo pertinente, e con il linguaggio specifico
- Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato lessico e nomenclatura dell'ambito artistico.
- Saper individuare specificità di stili, periodi, artisti e opere
- Saper stabilire collegamenti
- Acquisire una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico-rappresentative
- Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico
- Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo
- Saper applicare il proprio metodo di lavoro in contesti diversi.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI PER LA CLASSE QUARTA

OBIETTIVI COGNITIVI DI DISEGNO

- Conoscere gli elementi principali da un punto di vista concettuale e grafico, relativi al metodo della Prospettiva Centrale e della Prospettiva Accidentale.
- Utilizzare tecniche e procedimenti corretti per la costruzione di uno o più solidi in Prospettiva Centrale con il metodo dei Punti di Distanza
- Utilizzare tecniche e procedimenti corretti per la rappresentazioni di solidi sovrapposti o volumi architettonici in Prospettiva Centrale con il metodo dei Punti di Distanza
- Utilizzare tecniche e procedimenti corretti per la costruzione di uno o più solidi in Prospettiva Accidentale con il Metodo dei Punti di Fuga
- Utilizzare tecniche e procedimenti corretti per la rappresentazioni di solidi sovrapposti o volumi architettonici in Prospettiva Accidentale con il Metodo dei Punti di Fuga
- Utilizzare il linguaggio grafico-geometrico secondo le regole convenute
- Utilizzare gli strumenti in maniera adeguata
- Utilizzare i tracciatori a china e i colori con la dovuta precisione

OBIETTIVI COGNITIVI DI STORIA DELL'ARTE:

- Conoscere e comprendere la cornice storico-politica entro al quale operano i 4 maggiori esponenti del Primo Cinquecento: Bramante, Leonardo, Raffaello e Michelangelo
- Conoscere e comprendere le innovazioni tecniche e stilistiche portate da Bramante, Leonardo, Raffaello e Michelangelo
- Conoscere e comprendere la centralità dei Papi Romani (Giulio II, Leone X, Clemente VII, Paolo III, Paolo VIII) tra primo Cinquecento e Concilio di Trento
- Conoscere e Comprendere la centralità della committenza Medicea tra Repubblica e Ducato
- Conoscere e comprendere l'innovazione del Tonalismo Veneto, della Prospettiva cromatica e delle particolari tematiche allegoriche-alchemiche del Rinascimento Veneto con Giorgione di Castelfranco e Tiziano Vecellio
- • Conoscere e comprendere la nascita e le caratteristiche del Manierismo anche in relazione alla Controriforma e ai dettami Post-tridentini:
- Conoscere la pittura Manierista di: Andrea del Sarto, Jacopo da Pontormo, Rosso Fiorentino, Parmigianino
- Conoscere l'architettura manierista di: Giulio Romano, Giorgio Vasari, Andrea Palladio
- Conoscere la scultura Manierista di Benvenuto Cellini e Giambologna
- Conoscere e comprendere il legame tra Arte e Controriforma
- Conoscere le peculiarità e le novità dell'opera di Caravaggio e dei caravaggeschi
- Conoscere le peculiarità e le novità dell'opera di Caravaggio Artemisia Gentileschi
- Conoscere e comprendere la cornice storico-politica e culturale in cui si sviluppa lo stile Barocco e le cause di questa necessità di sfarzo e spettacolarizzazione
- Conoscere e comprendere le caratteristiche della pittura Barocca e del Quadraturismo

- Conoscere e comprendere il linguaggio architettonico di Bernini e Borromini e le connessioni tra scienza e architettura presenti in Epoca Barocca
- Conoscere e comprendere le innovazioni della scultura berniniana
- Conoscere e comprendere le varie tendenze artistiche del Seicento tra Fiandre e Olanda
- Conoscere e comprendere la tipologia della “reggia” e del giardino “all’italiana” e “all’inglese” attraverso l’esempio della Reggia Vanvitelliana di Caserta
- Conoscere le peculiarità e le novità del Vedutismo nell’Opera di Van Wittel e Canaletto
- Conoscere e comprendere il contesto storico-politico-culturale teorici e caratteristiche principali del Neoclassicismo
- Conoscere e saper riconoscere l’architettura Neoclassica, con focus particolare sulla Milano asburgica e napoleonica
- Conoscere l’opera, lo stile, la poetica di: Piranesi, Boullée, Mengs, David, Canova
- Conoscere e comprendere il contesto storico-politico-culturale teorici e caratteristiche principali del Romanticismo con le sue diverse declinazioni nei vari paesi
- Conoscere e saper riconoscere il Sublime Spirituale e Terrifico nelle opere di Friedrich e Turner
- Conoscere e saper riconoscere il messaggio politico e le tematiche storiche o legate alla cronaca contemporanea nelle opere di Gericault e Delacroix
- Conoscere il “vero storico” nell’opera di Hayez in parallelo con Manzoni
- Conoscere e Comprendere il concetto di Revivalismo Neogotico ed Eclettico, e il confronto tra Restauro Stilistico e Restauro Romantico
- Saper operare confronti, rimandi, collegamenti tra i vari periodi storici, tra i vari stili, tra i vari artisti e tra le opere stesse
- Saper adoperare un lessico adeguato e ricco.

DISEGNO			
Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità	Periodo
Applicazione dei metodi di rappresentazione e delle proiezioni coniche	Prospettiva Centrale Con il metodo dei punti di Distanza	Lo studente sa applicare il Metodo dei Punti di Distanza per rappresentare uno o più solidi, accostati o sovrapposti, in Prospettiva Centrale, spostando il centro di proiezione sulla linea dell’orizzonte così da poter avere una vista da diversa angolazione, e modificando l’altezza della linea dell’orizzonte, così da poter avere un punto di vista rialzato o ribassato sugli oggetti rappresentati.	TRIMESTRE
	Prospettiva Accidentale con il metodo dei Punti di Fuga	Lo studente sa applicare il Metodo dei Punti di Fuga per rappresentare uno o più solidi, accostati o sovrapposti, in Prospettiva Accidentale, anche modificando l’altezza della linea dell’orizzonte, così da poter avere un punto di vista rialzato o ribassato sugli oggetti o sui volumi architettonici rappresentati.	PENTAMESTRE

STORIA DELL'ARTE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità	Periodo
Rinascimento Maturo o Primo Cinquecento	<p>Contesto storico-politico-culturale: la Roma di Papi, la nuova committenza, la Repubblica Fiorentina, Carlo V tra Roma e Firenze, la scoperta del Laoconte. Donato Bramante: tra architettura e illusione</p> <p>Leonardo Da Vinci: La Prospettiva dei perdimenti, lo Sfumato, la composizione Piramidale</p> <p>Raffaello Sanzio: Armonia, Equilibrio e delicata bellezza. Le Madonne e le Stanze Vaticane</p> <p>Michelangelo Buonarroti: l'inquietudine del genio tra Terribilità e Non Finito. La Scultura, la Pittura, l'Architettura. La Fabbrica di San Pietro: dal Progetto di Bramante alla realizzazione del progetto Michelangiotesco da parte di Giacomo della Porta e Domenico Fontana.</p> <p>Venezia: il potere della Serenissima e gli studi tra neoplatonismo, Alchimia e Scienze Occulte. Giorgione di Castelfranco e Tiziano</p> <p>Vecellio: il Tonalismo, la Prospettiva Cromatica e le stratificazioni simboliche.</p>	<p>Lo studente conosce e comprende il passaggio dal Quattrocento al Cinquecento attraverso la sua cornice storica, politica e culturale.</p> <p>Lo studente comprende il ruolo strategico della committenza papale.</p> <p>Lo studente acquisisce la conoscenza delle innovazioni tecniche stilistiche apportate dagli artisti del Rinascimento maturo.</p> <p>Lo studente conosce dal punto di vista monografico, il percorso dei singoli artisti, le innovazioni stilistiche o tecniche e le opere principali</p> <p>Lo studente sa confrontare prospettiva lineare, aerea e cromatica tra la scuola fiorentina e quella venera.</p> <p>Lo studente è in grado di analizzare e leggere gli aspetti sintattici e grammaticali dell'opera d'arte, individua le fonti iconografiche, letterarie e religiose, fa connessioni tra gli aspetti formali e i significati simbolici dell'opera.</p> <p>Lo studente conosce le principali tecniche artistiche dell'epoca, dall'affresco alla tempera, all'olio, alla nascita dei teleri veneziani.</p> <p>Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	TRIMESTRE
Manierismo e Arte Controriformata	<p>Contesto storico e cause legate a dinamiche politiche e religiose. Il sacco di Roma e la caduta della Repubblica Fiorentina da parte di Carlo V. La Riforma Protestante e la Controriforma. I dettami del Concilio di Trento. Il Manierismo secondo Vasari.</p> <p>Pittura:</p> <p>Jacopo da Pontormo; Rosso Fiorentino; Agnolo Bronzino; Parmigianino; Giulio Romano</p> <p>Architettura:</p> <p>Giulio Romano, Giorgio Vasari, Andrea Palladio</p>	<p>Lo studente comprende le dinamiche storiche, religiose e politiche determinano lo sviluppo del Manierismo.</p> <p>Lo studente acquisisce la conoscenza delle peculiarità tecniche e stilistiche del Manierismo.</p> <p>Lo studente conosce il percorso dei singoli artisti e le opere principali</p> <p>Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate.</p> <p>Lo studente è in grado di analizzare e leggere gli aspetti sintattici e grammaticali dell'opera d'arte, individua le fonti iconografiche, letterarie e</p>	

	<p>La Chiesa del Gesù Controriformata. Scultura: Benvenuto Cellini e Giambologna.</p>	<p>religiose, fa connessioni tra gli aspetti formali e i significati simbolici dell'opera. Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate. Lo studente sa distinguere e riconoscere le peculiarità estetiche e simboliche dell'Architettura e dell'Arte della Controriforma Lo studente conosce le principali tecniche artistiche dell'epoca, dall'affresco alla tempera, all'olio, alla nascita dei teleri veneziani. Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	
<p>Il Seicento e il Barocco</p>	<p>Cornice Storico-Politico-Culturale. Il potere della Chiesa. L'arte come spettacolo. Le regole della Controriforma. La Rivoluzione Scientifica. Pittura. Bologna: L'Accademia degli Incamminati. Annibale Carracci a Roma. La Galleria di Palazzo Farnese. Il Quadraturismo Caravaggio. Tenebre e luce. Il verismo e il set cinematografico. Artemisia Gentileschi: una pittrice caravaggesca. Gian Lorenzo Bernini Scultore e Architetto: Biografia e Opere nella Roma dei Papi. Francesco Borromini Architetto a Roma Pietro da Cortona: Architettura e Pittura quadraturista. Andrea Pozzo: L'Apoteosi di sant'Ignazio – Chiesa Gesuitica di Sant'Ignazio – Roma</p>	<p>Lo studente comprende le dinamiche storiche, religiose e politiche determinano lo sviluppo dell'Arte e dell'Architettura Barocca. Lo studente conosce e comprende i principi della pittura Caravaggesca, l'uso della luce, il verismo, la teatralità e la scelta provocatoria dei soggetti. Lo studente sa riconoscere gli elementi caratteristici, sia strutturali che decorativi, dell'architettura Barocca. Lo studente sa riconoscere e analizzare un affresco Quadraturists Lo studente conosce il percorso dei singoli artisti e le opere principali Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate. Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate. Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	
<p>Architettura del Primo Settecento. Il gusto Rococò delle Regge E il Vedutismo</p>	<p>Architettura nella Torino sabauda. Riassetto-ampliamento urbanistico della città. Guarino Guarini: La cappella della Sacra Sindone e palazzo Carignano IL PRIMO SETTECENTO: Il Vedutismo e la camera ottica. Canaletto e Van Wittel</p>	<p>Lo studente conosce, riconosce, sa analizzare la tipologia architettonica della reggia Lo studente conosce la funzione e la modalità di utilizzo della Camera ottica, sa analizzare e confrontare opere della corrente Vedutista del Canaletto e di Van Wittel. Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	
	<p>Cornice Storico-Politico-Culturale.</p>		<p>PENTAMESTRE</p>

<p>Neoclassicismo in Pittura, Scultura, Architettura, Trattatistica</p>	<p>Radice illuminista. Le scoperte di Pompei ed Ercolano. Il Grand Tour. La rottura con il Rococò e il recupero della Classicità greco-romana.</p> <p>Architettura Visionaria: Etienne-Louis Boullée</p> <p>Incisioni visionarie e romanità: Giovanni Battista Piranesi</p> <p>Villa Albani: il cenacolo Neoclassico. I trattati di Winkelmann e il suo pensiero sulla perfezione dell'arte</p> <p>Greca: L'Apollon del Belvedere</p> <p>Raphael Mengs: Il Parnaso di Villa Albani – confronto con il Parnaso di Raffaello nella Stanza della Segnatura.</p> <p>I trattati sull'architettura Neoclassica: Lodovico il Moro nel trattato di Andrea Memmo e Milizia con il suo Principi di Architettura Civile.</p> <p>Architetti, artisti e Opere:</p> <p>Robert Adam in Inghilterra;</p> <p>Giacomo Quarenghi in Russia;</p> <p>Milano Asburgica: Giuseppe Piermarini con il Teatro alla Scala e Villa Reale a Monza</p> <p>Milano Napoleonica: L'Arco della Pace, L'Arena Civica, Porta Ticinese, Foro Bonaparte</p> <p>Scultura Neoclassica: Antonio Canova. Biografia, poetica, tecnica esecutiva e opere.</p> <p>Pittura Neoclassica: Jacques-Louis David. Biografia, poetica, tecnica esecutiva e opere.</p>	<p>Lo studente conosce e comprende la cornice storico-politico-culturale in cui si sviluppa il Neoclassicismo.</p> <p>Lo studente conosce gli elementi e il linguaggio architettonico greco-romano</p> <p>Lo studente conosce il pensiero e le opere dei maggiori trattatisti del Neoclassicismo e sa operare confronti e rimandi con altre discipline (letteratura)</p> <p>Lo studente conosce importanza e linguaggio di base dell'archeologia.</p> <p>Lo studente conosce il percorso dei singoli artisti e le opere principali</p> <p>Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate.</p> <p>Lo studente è in grado di analizzare e leggere gli aspetti sintattici e grammaticali dell'opera d'arte, individua le fonti iconografiche, letterarie e religiose, fa connessioni tra gli aspetti formali e i significati simbolici dell'opera.</p> <p>Lo studente sa distinguere e riconoscere le peculiarità estetiche-strutturali degli edifici Neoclassici.</p> <p>Lo studente sa riconoscere e leggere opere di architettura Neoclassica Asburgica e Napoleonica sul territorio Milanese.</p> <p>Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	
<p>Romanticismo Tedesco, Inglese, Francese, Italiano.</p>	<p>Cornice Storico-Politico-Culturale. Dallo Sturm und Drang e della filosofia tedesca di fine Settecento ai principi caratteristici del Romanticismo: la passione prevale sulla ragione, il soggettivismo, il mito del genio e dell'eroe romantico, il nazionalismo, il medioevo come epoca di riferimento, la natura spiritualizzata, la poetica del sublime e del terrifico nel trattato di Edmund Burke.</p> <p>Artisti e Opere: David Friedrich e la natura spiritualizzata. Parallelo con "Inni alla Notte" di Novalis.</p> <p>Inghilterra: William Turner e il sublime dinamico.</p> <p>Francia: Théodore Géricault .</p> <p>Francia: Eugène Delacroix .</p> <p>Biografia, poetica e opere</p> <p>Italia: il Vero Storico nella pittura di</p>	<p>Lo studente conosce e comprende cornice storico-politico-culturale in cui si sviluppa il Romanticismo.</p> <p>Lo studente comprende il nucleo fondante dello Sturm und Drang e della filosofia tedesca di fine Settecento.</p> <p>Lo studente conosce e sa argomentare circa il soggettivismo, il mito del genio e dell'eroe romantico, il nazionalismo, il Medioevo come epoca di riferimento, la natura spiritualizzata, la poetica del sublime e del terrifico nel trattato di Edmund Burke.</p> <p>Lo studente conosce il percorso dei singoli artisti e le opere principali</p> <p>Lo studente sa confrontare artisti e opere affrontate.</p> <p>Lo studente è in grado di</p>	<p>PENTAMESTRE</p>

	<p>Francesco Hayez- parallelo con Alessandro Manzoni</p> <p>Biografia, poetica e opere</p> <p>Architettura Romantica: il Revival Gotico e la disquisizione sul restauro tra Viollet-Le Duc e John Ruskin</p>	<p>analizzare e leggere gli aspetti sintattici e grammaticali dell'opera d'arte, individua le fonti iconografiche, letterarie e religiose, fa connessioni tra gli aspetti formali e i significati simbolici dell'opera.</p> <p>Lo studente sa distinguere e riconoscere le ragioni del Revival Gotico le peculiarità estetiche-strutturali degli edifici NeoGotici.</p> <p>Lo studente sa argomentare circa la disquisizione sul restauro tra Viollet-Le Duc e John Ruskin.</p> <p>Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	
<p>Revivalismo Neogotico ed Eclettico</p>	<p>Lo Storicismo Eclettico in Francia e Italia:</p> <p>Parigi – Teatro dell'Opera</p> <p>Padova: Caffè Pedrocchi</p> <p>Torino: Mole Antonelliana</p>	<p>Lo studente conosce e sa distinguere e riconoscere le peculiarità estetiche-strutturali degli edifici Eclettici</p> <p>Lo studente sa distinguere e riconoscere elementi di stile Neoclassico, Neogotico, Neorinascimentale, Neopalladiano, Neobarocco.</p> <p>Lo studente acquisisce ed adopera il lessico appropriato ai presenti argomenti</p>	

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento si strutturerà su lezioni frontali e interattive. La spiegazione degli argomenti da parte del docente verrà di frequente intervallata da domande-stimolo per incrementare l'interazione degli studenti, stimolare la loro capacità di intuizione e collegamento ad altre aree disciplinari o di rimando a fondamentali prerequisiti e ad argomenti precedentemente trattati, con cui trovare paralleli relativamente all'argomento in essere.

Le lezioni di disegno si svolgeranno prevalentemente nel Laboratorio specifico, dove gli studenti hanno la possibilità di usufruire di comode postazioni per la realizzazione dei loro elaborati grafici. Le spiegazioni per l'esecuzione di tavole verranno realizzate utilizzando la lavagna tradizionale o multimediale (LIM) o ancora esemplificando risultati grafici con la proiezione di slide e brevi video esecutivi.

Le lezioni di storia dell'arte si svolgeranno alternativamente in classe e nel laboratorio di disegno o aula lim, per poter usufruire del proiettore, indispensabile per la visione di slide riportanti immagini, mappe, analisi dell'opera, confronto tra opere o per la proiezione di video documentativi e di approfondimento.

Lo strumento di lavoro principale sarà il libro di testo sempre integrato dagli appunti presi in classe e dai materiali proiettati e/o forniti su cloudEdmodoClassroom– classe virtuale.

Uscite didattiche: potranno essere organizzate più uscite didattiche finalizzate a visite museali, per mostre o collezioni permanenti o visite di monumenti architettonici (basiliche, cattedrali etc), da fissare in orario scolastico e/o extrascolastico.

STRUMENTI:

Storia dell'Arte

Manuale in adozione: Il Cricco Di Teodoro, Itinerario nell'Arte: volume 3 "dal Gotico Internazionale al Manierismo" e volume 4 "Dal Barocco all'Impressionismo" Versione Gialla - Edizioni Zanichelli. Unità didattiche, materiale integrativo, immagini e analisi dell'opera, link a video o siti, approfondimenti e mappe concettuali in slide o pdf, proiettate in classe e fornite agli studenti mediante download su piattaforma cloudEdmodo - Classroom – classe virtuale. Quaderno per appunti e ricerche.

Disegno

Manuale in adozione: S.Sammarone, Disegno e Rappresentazione (con CD ROM), libro misto multimediale, Zanichelli.

Unità didattiche, esemplificazioni grafiche, tracce grafiche presentate in slide o pdf, proiettate in classe e fornite agli studenti mediante download su piattaforma cloudEdmodo Classroom – classe virtuale.

Materiale di disegno tecnico per la realizzazione di tavole di proprietà di ogni singolo studente: guide (riga e squadre), tracciatori (matite o portamine con mine differenti, balaustrone, matite colorate, pennini a china e matite colorate) goniometro, curvilinee, album da disegno F4 grammatura grossa, con fogli di dimensione 33x48 cm già squadrate, quaderno per appunti.

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche scritte, orali e grafiche

Per verificare in modo sistematico i livelli di conoscenza relativi alla storia dell'arte progressivamente acquisiti dalla classe, nonché le abilità di analisi dell'opera da un punto di vista contenutistico-iconologico ed estetico-formale, durante l'anno verranno somministrate verifiche scritte di tipo oggettivo, semistrutturate e strutturate, con domande chiuse e aperte e schede di analisi dell'opera e valutate secondo preciso punteggio e percentuale corrispondente al voto. Durante il pentamestre si inizierà ad alternare prove scritte oggettive, con prove scritte Tipologia B – Terza Prova (3 domande aperte, 12 righe ciascuna). Parallelamente vi saranno interrogazioni orali atte a verificare le medesime conoscenze\competenze.

Per verificare in modo sistematico i livelli di conoscenza degli argomenti di disegno e abilità grafica conseguiti dagli studenti, verranno stabilite prove grafiche, ovvero: a seguito di qualche tavola di esercitazione (mediamente 2\3) su un dato argomento si pianificherà una data di verifica. La tavola realizzata in verifica verrà ritirata dal docente, valutata, non riconsegnata allo studente ma archiviata come le verifiche scritte di storia dell'arte. Non verranno valutati elaborati svolti a casa ma verranno visionati e commentati, per guidare lo studente ad un miglioramento esecutivo. In ottemperanza all'ordinamento dei Nuovi Licei si prevede la definizione di una valutazione unica che si otterrà dalla media delle valutazioni di storia dell'arte e di disegno, sia per il trimestre che per il pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Storia dell'Arte. Criteri per prove scritte e orali.

Costituiscono oggetto di valutazione le seguenti competenze:

- Capacità di riconoscimento e descrizione dei diversi stili architettonici, con nomenclatura esatta e analisi puntuale;
- Capacità di contestualizzazione storico-politico-culturale di una corrente artistica, degli artisti che ne fanno parte e delle relative opere;
- Capacità di esposizione delle caratteristiche di un dato periodo della storia dell'arte con eventuali riferimenti interdisciplinari: scientifici, filosofici, letterari;

- Capacità di analisi ed esposizione monografica di un artista da un punto di vista biografico, contestualizzando la sua ricerca e descrivendone le opere con puntualità;
- Capacità di analisi completa di un'opera d'arte nei tre nodi: dati identificativi, analisi del soggetto e iconologica, analisi estetica-formale;
- Capacità d'uso del linguaggio specifico della disciplina, acquisizione della corretta nomenclatura e del lessico specifico;
- Capacità di operare collegamenti e parallelismi con correnti artistiche precedenti, evidenziando comunanze o differenze e sviluppando osservazioni personali.

Disegno. Criteri per prove grafiche.

Costituiscono oggetto di valutazione le seguenti competenze:

- Conoscenza dei contenuti programmati;
- Uso corretto degli strumenti (guide, compasso, tracciatori, colore)
- Correttezza nell'uso del linguaggio specifico del disegno;
- Correttezza grafica nella realizzazione di un elaborato
- Correttezza testuale nella realizzazione di un elaborato
- Precisione, cura e pulizia dell'elaborato

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto del confronto; compito in bianco	Rifiuto del confronto; compito in bianco
2	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata o fuori tema
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea; segno grafico gravemente carente
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da restituire una conoscenza attendibile della soluzione grafica richiesta
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica,

	e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano 30 ottobre 2018

Il docente: Giovanna Lacedra

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 4^B – A. S. 2018 - 19
PROF. SPAMPINATO DANIELA

OBIETTIVI

FORMATIVI :

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI :

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra ed due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
-

CONTENUTI

Nel trimestre saranno presentate le conoscenze base del proprio corpo e la sua funzionale capacità attraverso la corsa di resistenza, conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano, Unihockey e Calcetto). Le valutazioni saranno due e verteranno sul test di Cooper ridotto a otto minuti e ai fondamentali individuali e di squadra di una attività sportiva.

Nel pentamestre il lavoro sarà fatto sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta, sul consolidamento della pratica degli sport, sull' avviamento dei fondamentali di squadra. Le valutazioni saranno minimo tre.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare : tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale ; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calcetto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo

quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente (Quasi mai/mai)	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Milano Ottobre 2018

Il docente

Daniela Spampinato